

Gemellaggio umiliato

Scritto da Fabrizio Labarile
Giovedì 26 Maggio 2016 17:45



La Giunta Comunale di Santeramo, e il Signor Sindaco in primis, stanno curando, con appassionato fervore, tutti i dettagli protocollari per accogliere con grande ospitalità le delegazioni di Bad Saeckingen, Buelach, città che sono gemellate con il nostro Comune. Mentre non è dato sapere perché verrà una folta delegazione cinese.

Da molti anni molti di noi si chiedono: quali sono i motivi di mantenere il gemellaggio con i tedeschi e svizzeri, considerato che i cittadini sia teutonici che santermani non notano nessun impegno concreto: non una manifestazione pubblica e meno che mai un impulso di collaborazione socio-economico o anche culturale e/o turistico. Le ultime tracce di un rapporto gemellare con Bad Sackingen sono state tranciate alcune settimane fa; quando Il Sindaco D'Ambrosio e l'assessore al bilancio Sportelli hanno rifiutato di dare un piccolo contributo ai ragazzi della scuola media locale per recarsi nella città tedesca. Sembra che gli Amministratori di Santeramo, a prescindere dal colore politico, siano refrattari al gemellaggio poiché lentamente e inesorabilmente hanno eliminato lo studio della lingua di Goethe dalla nostra scuola media.

L'atteggiamento di non voler curare i rapporti di un gemellaggio o di farlo morire lentamente, anche se si tratta di un suicidio, evitando di asserirlo pubblicamente è semplicemente vergognoso. Non si possono continuare a prendere in giro i cittadini e soprattutto chi ha dato il proprio apporto e chi ha fondato quei gemellaggi: tanti concittadini e, in particolare, Angelo Santoro e Don Pierino Dattoli. Molti rammentano l'impegno e i sacrifici fatti da questi due grandi santermani nel fare conoscere la nostra città e le sue peculiarità a quelle popolazioni. Fu

Gemellaggio umiliato

Scritto da Fabrizio Labarile

Giovedì 26 Maggio 2016 17:45

un'iniziativa molto intraprendente e futuristica, se avessimo avuto amministratori lungimiranti, per trasformare la nostra cultura atavica in moderna, e dare una sterzata alla nostra ingessata società.

La ricchezza di un popolo non consiste soltanto dalla quantità di denaro o possedimenti, ma dalla capacità di saper creare e armonizzare uno sviluppo socio –economico e metterlo a disposizione di tutti. Mancata quell'occasione, noi languiamo nella precarietà di un lavoro inesistente e siamo costretti a vivere alla giornata senza una prospettiva ed un futuro.

E' opportuno che i nostri attuali Amministratori e il Signor Sindaco in particolare, ma anche quelli futuri, sappiano che un Gemellaggio si sigla affinché due popoli si conoscano, si frequentino, s'integrino. Ciò è possibile soltanto quando le Istituzioni promuovono le favorevoli opportunità: scambi familiari, organizzazione d'incontri tra associazioni e semplici cittadini e, specialmente, Studio della lingua della città gemellata. Siccome riteniamo che un Gemellaggio sia una ricchezza inestimabile, auspichiamo che in futuro ci siano meno viaggi di delegazioni Istituzionali e più opportunità di partecipazione per i cittadini. In Fondo lo spirito di un Gemellaggio è di saper fondere gli abitanti di due città lontane, e permettere loro, pur nel rispetto della propria diversità, di conoscersi e amarsi.